

Scritto da Selene Cilluffo

Martedì 24 Febbraio 2009 15:42 - Ultimo aggiornamento Martedì 24 Febbraio 2009 18:07

CASE COMUNALI:

- RICHIEDONO ARRETRATI PER SERVIZI MAI EROGATI
- AUMENTANO GLI AFFITTI DEL 20%
- DISMETTONO 8 MILA ALLOGGI



VOGLIONO DISTRUGGERE IL RUOLO DELLE CASE POPOLARI E FAR PAGARE AGLI INQUILINI PIU' DEBOLI LA CATTIVA GESTIONE FATTA DALLA ROMEO, CONSEGUENZA DELLA SCELTA SBAGLIATA DELLA PRIVATIZZAZIONE.

PER - UNA VERA GESTIONE DELLE CASE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI
- IMPEDIRE AUMENTI DEGLI AFFITTI ALLE FAMIGLIE PIU' DEBOLI E LA DISMISSIONE DI QUESTO IMPORTANTE PATRIMONIO.

MARTEDI' 24 FEBBRAIO ALLE ORE 10.00

MANIFESTAZIONE

ALL'ASSESSORATO ALLA CASA IN LUNGOTEVERE DE' CENCI S

**DIFENDIAMO LE CASE POPOLARI
...UN BENE COMUNE!**

ASSOCIAZIONE INQUILINI E ASSEGNATARI - Rdb
Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma
Tel. 067629200 - fax 7628522
e-mail: info@asia.rdbcub.it sito: www.asia.rdbcub.it



Questa mattina dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'assessorato alla casa erano in 300 a manifestare. La manifestazione organizzata da AsiaRDB ha riunito sul Lungo Tevere de Cenci buona parte degli inquilini delle case popolari di diverse zone di Roma (Nettuno, Colli Aniene, Casalbruciato, S.Basilio, Albuccione, Tor Bella Monaca, Giardinetti, Torre Maura) per far sì che una delegazione composta da tutti rappresentanti dei quartieri presenti potesse essere ricevuta dall'assessore Antoniozzi. Diverse le problematiche da porgli: il degrado delle strutture ha costretto gli inquilini all'autogestione dei servizi necessari per la manutenzione, servizi che il comune non ha garantito e per cui ha richiesto gli arretrati.

Il provvedimento, che prevedeva il conguaglio degli importi degli oneri accessori per gli anni 2000-2007 era già stato sospeso dopo la diffida che la stessa Asia RDB aveva promosso e che era stata sottoscritta da circa 1300 inquilini delle case. Dopo la manifestazione di oggi e l'incontro con le delegazioni di quartiere che è avvenuto con il vice assessore, e non con l'assessore come richiesto dai manifestanti, il provvedimento è stato bloccato.

«L'incontro è stato importante perché sono stati gli stessi inquilini delle case a parlare ed a confrontarsi con il vice assessore» spiega Angelo Fascetti di Asia Rdb.

Questo ha portato alla proposta che prevede l'impegno per la costituzione di un tavolo di lavoro tra assessorato ed inquilini, per comprendere in loco le condizioni delle strutture. E' stato infatti grazie alle segnalazioni dei singoli inquilini che il comune si è reso conto dell'errore che aveva commesso: la richiesta degli arretrati era del tutto ingiustificata e ciò proprio perché avevano sbagliato a mandarla. Abbiamo anche chiesto di mandare una lettera che parli della questione e spieghi a coloro che avevano ricevuto la richiesta del conguaglio che c'è stato un errore» Ogni quartiere da adesso convocherà riunioni specifiche, zona per zona, per eventuali segnalazioni

Scritto da Selene Cilluffo

Martedì 24 Febbraio 2009 15:42 - Ultimo aggiornamento Martedì 24 Febbraio 2009 18:07

da esporre all'assessorato. Inoltre grazie alla manifestazione di questa mattina è stato possibile affrontare il discorso sugli aumenti degli affitti: il comune ha riconosciuto di non aver tenuto in considerazione tutte le normative regionali riguardo l'aumento degli affitti per le fasce sociali più deboli. Diversi sono gli inquilini di queste case che hanno un basso reddito, essendo per buona parte pensionati o precari.

«L'analisi per gli aumenti va fatta prendendo in considerazione tutte le leggi regionali. Quindi gli aumenti sono stati per adesso ritirati e verranno applicati successivamente soltanto alle fasce con reddito alto. Si è compreso in comune che le nostre proteste non sono infondate a tal punto che ci hanno ringraziato per l'attenzione che abbiamo avuto nel far notare gli sbagli commessi e per i toni utilizzati durante le contestazioni. E' importante che la mobilitazione e la coordinazione di tutti gli inquilini continui» spiega ancora Fascetti. Verrà quindi effettuato un conteggio analitico per la questione degli aumenti e questi non verranno applicati alle fasce con reddito medio-basso. «Le politiche per la casa per le fasce deboli non ci sono. Ognuno di noi abita in quelle case da anni, se non da decenni, e non vogliamo perdere il diritto alla casa» dice Adriano, membro di AsiaRDB.

La mobilitazione di oggi ha quindi avuto i suoi risultati. Ma non è stato l'unico evento di oggi. Già da ieri un gruppo di inquilini di Pincherle 153/169 aveva effettuato volantaggio nel centro di Roma per ricordare ciò che sarebbe avvenuto questa mattina. Infatti dalle 10, in contemporanea con la manifestazione, è stata convocata la seduta della commissione Patrimonio in via Pincherle. Il 12 Febbraio l'assessore Antoniozzi aveva espresso la volontà di portare in tale commissione ed in giunta «una proposta di delibera che consenta al Comune di entrare a fianco della Regione nel sostegno all'acquisto degli immobili di via Pincherle 153/169, mettendo a disposizione anche risorse, a patto che la proprietà - Area Mestre/Giacomazzi - sia disponibile a venire incontro alla nuova offerta economica» come era già stato scritto nel comunicato di AsiaRDB di lunedì. «La commissione ha espresso oggi una volontà di disponibilità per trovare un punto di incontro riguardo alla cifra d'acquisto: 9 milioni di plus valenza è una somma eccessiva, è speculazione» afferma Roberta, presidente del Comitato inquilini di via Pincherle, presente alla seduta di questa mattina. Il tutto è rimandato al 3 marzo quando il comune porterà tutte le proposte al prefetto.

{morfeo 10}